





Aumentare i controlli per migliorare la sicurezza e ridurre l'inquinamento



ASSOGOMMA
Gruppo Produttori Pneumatici

Un elemento fondamentale della nostra automobile che molto spesso viene trascurato è il pneumatico: l'unico elemento che garantisce l'aderenza dell'auto al suolo. Neri e tondi sembrano tutti uguali ma non è così: ci sono soluzioni più adatte ad ogni stile di guida, auto, percorrenza chilometrica e portafoglio.

Ma cos'è tecnicamente un pneumatico? E' un insieme di copertura, cerchio e aria in pressione che costituisce il solo punto di contatto tra il veicolo e il suolo.

Attraverso l'area di impronta, il pneumatico svolge molteplici funzioni: portare il carico, trasmettere la potenza motrice e frenante, guidare il veicolo con precisione su manto stradale asciutto e bagnato, ammortizzare e così via...

Le sue funzioni sono quindi fondamentali per la sicurezza stradale, del conducente e dei passeggeri. Per questo motivo è indispensabile fare una periodica e corretta manutenzione delle gomme

partendo dal controllo della pressione: il sistema più economico e sicuro non solo per consumare meno benzina, gas e gasolio ma anche e soprattutto per viaggiare in completa sicurezza.

Da un'indagine svolta da Assogomma in quattro città campione e in 10 aree di servizio autostradali è infatti emerso che solo il 48% delle vetture controllate dalla Polizia stradale avevano una giusta pressione delle gomme.

Un dato allarmante che è stato confermato da alcuni test di verifica in pista.

I test sono stati realizzati confrontando i consumi di due veicoli: uno di piccole dimensioni a benzina e l'altro di dimensioni medie alimentato a gasolio. La prima prova riguardava la simulazione di un tragitto con coperture gonfiate con la giusta pressione, la seconda con pneumatici sottogonfiati. Con entrambe le automobili sono state simulate andature autostradali e a basse velocità (come in città).





Il dato relativo al consumo ha dimostrato che con coperture poco gonfiate si arriva a consumare un 15% in più e conseguentemente si aumentano le emissioni di CO₂ nell'aria. Se immaginiamo che oltre la metà del parco circolante viaggi con pneumatici sotto gonfiati è facile provare a moltiplicare l'inquinamento di un solo veicolo per le centinaia di migliaia esistenti...

Inoltre il pneumatico stesso si usura più velocemente e in modo irregolare causando una minore tenuta di strada e costringendo l'automobilista a cambiarlo più spesso.

Il terzo dato riguarda la stabilità del veicolo: un pneumatico con una pressione di gonfiaggio inferiore causa una minore tenuta di strada e quindi un problema in termini di sicurezza stradale.

Perché il consumo di carburante aumenta con la diminuzione della pressione? E' presto detto. Alla riduzione della pressione corrisponde un aumento della deformazione del pneumatico che si surriscalda perché richiede un maggiore sforzo

per avanzare e compromette il comportamento e la sicurezza: si usura maggiormente il battistrada (si può stimare un 20% in più per una riduzione di gonfiaggio di tale entità) l'aderenza al suolo è minore, si incrementa la vulnerabilità del pneumatico negli urti contro ostacoli.

Ma come e quando va controllata la pressione? L'ideale sarebbe una volta ogni due settimane ma è sufficiente anche una volta al mese. Il controllo deve essere effettuato da un gommista in grado di fornire un'analisi completa della copertura. E indispensabile controllare i pneumatici a temperatura ambiente altrimenti il valore risulta errato. In caso di controllo "a caldo" è normale prevedere un incremento di pressione di 0,3 bar. Inoltre il gommista verificherà il grado di usura, il limite di legge è di 1,6 mm, l'efficienza della valvola che contribuisce alla perfetta tenuta del pneumatico, e controllerà la pressione della copertura di scorta.

Per ulteriori informazioni di sicurezza stradale e consumi legate ai pneumatici. www.pneumaticisottocontrollo.it

Manutenzione e sicurezza

Anche la comunità europea individua nella corretta manutenzione del pneumatico un modo non solo per viaggiare in sicurezza ma anche per risparmiare energia. Si calcola che se ogni automobile viaggiasse sempre con i pneumatici alla giusta pressione in un anno ogni automobile costerebbe circa € 100 in meno in carburante. Moltiplicando questa cifra per le auto circolanti in Italia e in Europa i numeri sono da capogiro...

Le specifiche legate a sicurezza e basso consumo dei pneumatici sono al vaglio del Parlamento Europeo e proprio in questi giorni ETRMA ha proposto nuove norme che sanciscono l'importanza di un approccio integrato per la definizione delle caratteristiche tecniche dei pneumatici nell'interesse del cittadino e dell'automobilista in relazione a sicurezza stradale e ambiente. L'Europa è prima nel mondo per la tecnologia applicata ai pneumatici e nell'eco - compatibilità degli stessi. I pneumatici conformi alle nuove normative che entro pochi mesi saranno approvate dal Parlamento Europeo, entreranno in vigore a partire dal 2012 e rivoluzioneranno il mondo del trasporto perché specificheranno anche le caratteristiche minime di aderenza sul bagnato e la resistenza al rotolamento del pneumatico. Il vantaggio oltre alla maggior sicurezza dei trasportatori e dei trasportati consisterà nella riduzione del consumo di carburante e conseguente riduzione di 5/7 milioni di CO₂.



